



UNICAMILLUS

**REGOLAMENTO DIDATTICO
DEL CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA
A.A. 2026-2027**

**Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 12.05.2026 (Rif. 209)
Emanato con Decreto Rettorale n. 357 dell'08.06.2026**

Sommario

Articolo 1.	Premessa e ambito di applicazione	3
Articolo 2.	Obiettivi formativi specifici del Corso	3
Articolo 3.	Sbocchi occupazionali ed accesso a studi ulteriori	4
Articolo 4.	Requisiti per l'ammissione	4
Articolo 5.	Componenti e organi del Corso di Laurea	5
Articolo 6.	Ordinamento Didattico	6
Articolo 7.	Tipologia delle attività formative obbligatorie	6
Articolo 8.	Attività a scelta dello/a studente	6
Articolo 9.	Apprendimento autonomo	7
Articolo 10.	Attività di tirocinio	7
Articolo 11.	Crediti Formativi Universitari	7
Articolo 12.	Calendario delle attività formative e obbligo di frequenza	7
Articolo 13.	Propedeuticità e sbarramenti	8
Articolo 14.	Verifiche dell'apprendimento	8
Articolo 15.	Prova finale e conseguimento del titolo	9
Articolo 16.	Decadenza	10
Articolo 17.	Trasferimento in ingresso da altri Atenei	10
Articolo 18.	Riconoscimento di studi compiuti presso altri corsi di laurea	11
Articolo 19.	Disposizioni finali	11

Allegato: Piano Studi

Articolo 1. Premessa e ambito di applicazione

Il presente Regolamento disciplina l'ordinamento degli studi e gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea in Ostetricia, nel rispetto della classe L/SNT1 Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica di cui al Decreto Interministeriale (D.I.) 19 Febbraio 2019, alla quale il corso afferisce e ai sensi del Decreto Ministeriale (D.M.) 22 ottobre 2004, n. 270.

Presso la Saint Camillus International University of Health Sciences (di seguito denominata UniCamillus) è istituito il Corso di Laurea in Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o).

Il CdL in Ostetricia si articola in 3 anni accademici, per un totale di 180 Crediti Formativi Universitari (CFU), concludendosi con un esame finale con valore abilitante e il rilascio del titolo di "Laurea in Ostetricia".

Il Corso di Laurea (CdL) ha l'obiettivo di fornire le conoscenze e le competenze necessarie all'esercizio della professione ostetrica così come disciplinato dal profilo DM 740 del 14 settembre 1994.

La struttura didattica di appartenenza del Corso di Laurea è la Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia.

Articolo 2. Obiettivi formativi specifici del Corso

La/Il laureata/o in Ostetricia è la/il professionista sanitaria/o cui competono le attribuzioni previste dal D.M. n. 740 del 14 settembre 1994 e dal Codice Deontologico della Federazione Nazionale degli Ordini della Professione di Ostetrica del 2010 e successive modifiche. La/Il laureata/o è responsabile dell'assistenza ostetrica, ginecologica e neonatale preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa, di natura tecnica, relazionale ed educativa. L'ostetrica/o attua interventi per la tutela della salute della donna in tutte le sue fasi della vita, della coppia, dell'embrione/feto/neonato, della famiglia, dei gruppi e della collettività. L'ostetrica/o si occupa di: assistenza, educazione terapeutica e prevenzione, tra cui quella oncologica, gestione, formazione, ricerca e consulenza. Nello specifico, promuove e diffonde la cultura della salute globale, sessuale e riproduttiva nella collettività, progetta e realizza, in collaborazione con altro personale sanitario, interventi formativi ed educativi rivolti al singolo e alla sua famiglia; identifica i bisogni di salute della donna dalla pubertà alla menopausa, con propria autonomia in condizioni di gravidanza e parto a basso rischio e formula obiettivi di assistenza pertinenti e condivisi; pianifica, gestisce e valuta gli interventi assistenziali avvalendosi, ove necessario, del personale di supporto; garantisce la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; svolge attività di autoformazione e di formazione nei confronti di studenti, personale di supporto e personale neo assunto; sviluppa attività di ricerca finalizzate alla produzione di nuove conoscenze per il miglioramento continuo della qualità; favorisce azioni di integrazione professionale e partecipa ai gruppi di lavoro interdisciplinari per l'assistenza dei cittadini e delle cittadine; fornisce consulenza per lo sviluppo dei servizi di cura, riabilitazione e salvaguardia della salute della donna e della collettività, espletando le funzioni individuate dalle norme istitutive del relativo profilo professionale nonché dallo specifico codice deontologico utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza alla donna nelle diverse fasi del ciclo vitale, della coppia, delle bambine e dei bambini e dell'intera collettività. Il curriculum del CdL prevede attività formative finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche, riferite alle funzioni previste dal profilo professionale dell'ostetrica/o.

Le/I laureate/i in Ostetricia sono dotate/i di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la massima integrazione con le altre professioni e una migliore comprensione di quegli elementi che sono il fondamento dei processi fisiologici e patologici.

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica (tirocinio e laboratorio) che includa l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.

Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione, riveste l'attività di tirocinio clinico, svolta con la supervisione e la guida di tutor di area ostetrica appositamente assegnate/i, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per il profilo professionale ostetrico e corrispondente alle norme definite a livello europeo.

Articolo 3. Sbocchi occupazionali ed accesso a studi ulteriori

Le/I laureate/i in Ostetricia possono trovare occupazione in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale.

La/Il laureata/o potrà accedere a percorsi di formazione post-base:

Tipologie di formazione post-laurea triennale	CFU	Durata (anni)
<ul style="list-style-type: none">Laurea Magistrale in Scienze Ostetriche	120	2
<ul style="list-style-type: none">Master di 1° livello	60	1 o 2

Al conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze Ostetriche potrà accedere a:

Tipologie di formazione post-laurea magistrale	CFU	Durata (anni)
<ul style="list-style-type: none">Dottorato di Ricerca	180	3
<ul style="list-style-type: none">Master di 2° livello	60	1 o 2

Articolo 4. Requisiti per l'ammissione

Il CdL è ad accesso programmato nazionale (ex art. 1, comma 1, lettera a), L. n. 264/1999). Il numero massimo delle/degli iscrivibili al 1° anno di corso è definito annualmente con Decreto del Ministero dell'Istruzione (MIUR).

La prova di ammissione è predisposta annualmente dall'Ateneo secondo le modalità e la tempistica indicate dagli organi competenti nel rispetto delle normative vigenti.

Per accedere è necessario sostenere una prova di ammissione consistente in un test scritto a risposta multipla che verifica le conoscenze e competenze previste di cultura generale, ragionamento logico, chimica, fisica, matematica e biologia sulla base dei programmi ministeriali della scuola secondaria di II grado.

Possono essere ammesse/i al CdL in Ostetricia di UniCamillus le/i candidati/e che siano in possesso di diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dalla normativa vigente.

L'adeguatezza nella preparazione iniziale è positivamente verificata con il raggiungimento, nella prova di ammissione, di un punteggio minimo prestabilito nelle discipline di base. Ai/Alle candidati/e utilmente collocati/e nella graduatoria di merito, ma che non abbiano raggiunto il punteggio minimo previsto sono assegnati specifici obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfare mediante uno specifico corso di formazione. Le/gli studenti, pertanto, sono ammesse/i con OFA limitatamente alla/e disciplina/e in questione e il superamento dello specifico OFA viene verificato dal corpo docente titolare della disciplina mediante una prova scritta o orale, da conseguirsi entro il primo anno del corso di studi e comunque prima di sostenere l'esame di riferimento previsto dal Piano di Studi.

L'ammissione al Corso di Laurea prevede altresì l'accertamento sanitario, secondo le procedure indicate dalla normativa vigente, per l'idoneità allo svolgimento delle funzioni proprie dello specifico profilo professionale.

Articolo 5. Componenti e organi del Corso di Laurea

Il CdL in Ostetricia si avvale dei seguenti componenti e organi:

Presidente: nominato/a secondo le norme statutarie, ha la responsabilità del coordinamento del CdL sia negli aspetti progettuali, che di realizzazione, verifica e revisione dei percorsi formativi. Persegue e promuove il processo di Assicurazione della Qualità del CdL tenendo conto degli obiettivi strategici dell'Ateneo, in conformità con le indicazioni dell'Agenzia Nazionale del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR). Convoca e presiede il Consiglio del CdL; sovrintende e rappresenta tutte le attività del CdL.

Direttore/Direttrice delle Attività Didattiche: è responsabile della progettazione, gestione e valutazione della preparazione professionalizzante degli/delle studenti in accordo alle competenze attese dai rispettivi profili professionali.

L'incarico della durata di tre anni è attribuibile solamente a personale del profilo professionale del CdL. Il/La Direttore/Direttrice Didattico/a viene scelto/a tra i/le docenti in possesso della Laurea Magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche che per curriculum professionale siano di riconosciuta esperienza professionale non inferiore ai cinque anni nell'ambito della formazione.

In particolare, le responsabilità e competenze del/della Direttore/Direttrice didattico/a sono:

- realizzare la programmazione e gestione delle attività di tirocinio considerando criteri formativi, organizzativi e clinici dei servizi, nonché le linee di indirizzo degli organi universitari e professionali;
- progettare, gestire e valutare le attività didattiche professionalizzanti avvalendosi per il tirocinio e i laboratori di tutor dedicati e/o dei servizi;
- promuovere l'integrazione degli insegnamenti teorici con quelli professionalizzanti assicurando la pertinenza formativa agli specifici profili professionali;
- fornire attività di orientamento agli studenti, attraverso colloqui ed incontri programmati;
- promuovere strategie di integrazione con i referenti dei servizi sanitari per facilitare e migliorare la qualità dei percorsi formativi;
- produrre report e audit rispetto all'attività formativa professionale realizzata;
- certificare le competenze professionali raggiunte dagli studenti in conformità agli standard professionali definiti;
- collaborare con il Presidente nelle attività di gestione ed organizzazione del CdL.

Consiglio del Corso di Laurea: è costituito da tutti/e i/le docenti del Corso e assolve alle funzioni previste dal Regolamento di Ateneo. Partecipa alle riunioni come componente di diritto una rappresentanza degli/delle studenti.

Coordinatore del Corso Integrato: presiede le prove di profitto integrate, cura la comunicazione degli esiti della prova agli/alle studenti, assicura la regolare conduzione di tutte le attività didattiche previste, ponendosi come interfaccia tra i/le docenti che compongono il Corso Integrato.

Commissione Didattica: è costituita da una rappresentanza di docenti del CdL, presieduta e coordinata dal/dalla Presidente e dal/dalla Direttore/Direttrice delle Attività Didattiche; formula proposte ed esprime pareri in merito alle attività didattiche del CdL al fine di assicurare alti livelli qualitativi e organizzativi del CdL.

Commissione di tirocinio: è costituita da una rappresentanza dei/delle tutor degli enti ospitanti di tirocinio, presieduta e coordinata dal/dalla Direttore/Direttrice delle Attività Didattiche; formula proposte ed esprime pareri in merito alle attività di tirocinio del CdL al fine di assicurare alti livelli qualitativi e organizzativi del CdL.

Sistema di Tutoraggio: il CdL è dotato di un capillare sistema di Tutoraggio Didattico che è garantito dal coinvolgimento attivo di Tutor, prevalentemente afferenti al SSD MEDS-24/C (già MED/47), che appartengono al corpo docenti di UniCamillus o alle risorse umane degli enti convenzionati per il tirocinio. Il Tutoraggio Didattico è

suddiviso per anno di corso e per sede di tirocinio. Le/i Tutor di anno di corso garantiscono incontri programmati e su richiesta che si svolgono con la rappresentanza studentesca del relativo anno di corso o, preferibilmente con l'intero gruppo classe, per discutere di eventuali criticità/difficoltà di apprendimento relative alla didattica frontale e al tirocinio. Su richiesta delle/degli studenti, le/i Le/i Tutor di sede di tirocinio facilitano le/gli studenti nell'inserimento negli ambienti di apprendimento ospedalieri e territoriali, collaborando attivamente con le/i Tutor cliniche/ci. In particolare, le/i Tutor di sede supervisionano la progressiva acquisizione delle competenze attese e il raggiungimento degli obiettivi formativi, provvedendo alla gestione di eventuali criticità o richieste segnalate dallo/a studente.

Il tirocinio pratico guidato si svolge all'interno delle strutture sanitarie ospedaliere e territoriali convenzionate con UniCamillus. Ogni ente convenzionato provvede alla nomina di almeno un/una Tutor Aziendale che ha il ruolo di supervisionare la gestione del tirocinio. All'interno di ogni Unità Operativa le/gli studenti sono assegnate alla supervisione delle ostetriche o del personale infermieristico in turno, che svolgono il ruolo di Tutor Cliniche e sono responsabili del progressivo apprendimento delle/degli studenti.

Ad un gruppo di studenti del II e III anno è conferito il ruolo di peer-tutors. La partecipazione alle attività di peer-tutoring avviene su base volontaria e consiste nel fornire informazioni, rispondere a quesiti e risolvere eventuali problemi che le/gli studenti junior possono incontrare nella vita universitaria, supportandoli/e nelle difficoltà di ordine organizzativo e didattico.

Articolo 6. Ordinamento Didattico

La Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia definisce l'Ordinamento Didattico, nel rispetto della vigente normativa, prevedendo per ogni Corso di Laurea l'articolazione in attività formative di base, caratterizzanti, affini, a scelta dello/a studente, finalizzate alla prova finale. Ciascuna attività formativa si articola in ambiti disciplinari, costituiti dai Corsi di insegnamento, ai quali afferiscono i Settori Scientifico Disciplinari pertinenti.

L'elenco dei corsi che costituiscono il curriculum della laurea in Ostetricia e il relativo numero di crediti, nonché l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari, è riportato in allegato al presente Regolamento. Gli obiettivi che la/lo studente deve acquisire con la frequentazione alle attività formative previste sono dichiarati all'interno delle rispettive Schede di Insegnamento. Il Piano di Studio, le programmazioni didattiche, nonché il calendario delle lezioni, sono pubblicati sul sito dell'UniCamillus, www.unicamillus.org, nella sezione dedicata al CdL in Ostetricia.

Articolo 7. Tipologia delle attività formative obbligatorie

Il CdL in Ostetricia si avvale delle seguenti tipologie di attività didattiche/formative:

- Lezioni frontali: trattazione di uno specifico argomento, effettuata da uno o più docenti, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita in aula a tutte/i le/gli studenti regolarmente iscritte/i ad un determinato anno di corso;
- Attività di Laboratorio: esercitazioni e/o simulazioni che hanno la finalità di far sviluppare e acquisire allo/a studente abilità tecniche, relazionali e metodologiche in un contesto protetto, prima o durante la sperimentazione nei contesti reali. Le attività di laboratorio sono coordinate da una figura tutoriale.
- Attività seminariale: attività didattica che ha la finalità di approfondire tematiche clinico-pratiche dell'ambito ostetrico. Possono considerarsi attività seminariali la partecipazione a convegni, congressi, gruppi di ricerca previa autorizzazione da parte del CdL.

Il Consiglio del Corso di Laurea organizza e calendarizza l'offerta delle attività formative obbligatorie ed elettive di cui sopra all'inizio dell'anno accademico o, in ogni caso, all'inizio di ciascun periodo didattico.

Articolo 8. Attività a scelta dello/a studente

Per attività formativa a scelta dello/a studente si intende una attività organizzata al fine di garantire l'approfondimento disciplinare e culturale, ottimizzando la preparazione e la formazione del singolo rispondendo alle personali inclinazioni di ogni studente.

Il Consiglio del Corso di Laurea organizza e calendarizza l'offerta delle attività formative a scelta dello/a studente all'inizio dell'anno accademico o, in ogni caso, all'inizio di ciascun periodo didattico, fino al conseguimento del numero complessivo di 6 CFU.

Articolo 9. Apprendimento autonomo

Il CdL in Ostetricia garantisce alle/agli studenti un numero di ore destinate all'apprendimento autonomo nei tre anni di corso, in linea con le indicazioni della Conferenza Nazionale delle Classi di Laurea delle Professioni Sanitarie. Queste sono da intendersi come:

- Utilizzo individuale, o nell'ambito di piccoli gruppi, in modo autonomo o dietro indicazione dei Docenti, dei sussidi didattici messi a disposizione dal CdL per l'auto-apprendimento e per l'auto-valutazione, al fine di conseguire gli obiettivi formativi prefissi. I sussidi didattici (testi, simulatori, manichini, audiovisivi, programmi per computer, etc.) saranno collocati, nei limiti del possibile, in spazi gestiti da Personale dell'Ateneo;
- Studio personale ai fini della preparazione degli esami di profitto.

Articolo 10. Attività di tirocinio

Il tirocinio è la modalità insostituibile di apprendimento delle competenze professionali, attraverso la sperimentazione pratica e l'integrazione delle conoscenze teorico-scientifiche con la prassi operativa professionale e organizzativa.

Per tirocinio clinico si intende l'esperienza pratica diretta sul campo, nelle sedi esterne convenzionate, con supervisione da parte di un professionista clinico esperto, al fine di far acquisire allo/a studente competenze clinico-assistenziali.

L'articolazione e l'organizzazione delle attività professionalizzanti sono a cura della Direzione Didattica che predispone un piano dettagliato del loro svolgimento, in accordo agli obiettivi formativi previsti per singolo anno accademico e valuta che le strutture ospitanti siano adeguate per dimensioni e caratteristiche tecniche in relazione all'attività prevista e al numero degli/delle studenti. L'accesso dello/della studente non madrelingua al tirocinio clinico è subordinato alla verifica della conoscenza della lingua italiana..

La frequenza delle attività di tirocinio – obbligatoria e non sostituibile - si svolge sotto la guida e la responsabilità delle/dei Tutor che provvedono a certificarla e a valutare e documentare per ogni studente i livelli di competenza progressivamente raggiunti adottando l'apposita scheda di valutazione.

Per ogni studente la Direzione Didattica monitora il raggiungimento del monte ore di tirocinio programmate. Le attività che lo/a studente svolge durante il tirocinio non devono e non possono configurarsi come sostitutive delle attività lavorative del personale.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al Regolamento di Tirocinio del CdL in Ostetricia.

Articolo 11. Crediti Formativi Universitari

L'unità di misura del lavoro richiesto alla/o studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).

Il Corso di Laurea in Ostetricia prevede 180 CFU complessivi, articolati in 3 anni di corso, comprese le attività formative finalizzate alla maturazione di specifiche capacità professionali (Tirocinio - 60 CFU).

Ogni CFU corrisponde a 30 ore di apprendimento della/o studente, di cui 14 ore di didattica frontale e 16 ore di studio individuale. Oltre alle ore di lezione, i CFU sono attribuiti al tirocinio clinico, ai laboratori, ai seminari e ad altre attività formative richieste dall'Ordinamento didattico, nonché alle ore di impegno personale necessarie per realizzare le attività formative non direttamente subordinate alla didattica universitaria (tesi, progetti, tirocini, competenza linguistica ed informatica, ecc.). I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dalla/o studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.

Articolo 12. Calendario delle attività formative e obbligo di frequenza

La/o studente è tenuta/o a frequentare le attività formative previste dal piano di studi. Il calendario è stilato sulla base di esigenze organizzative dell'Università che valuta le esigenze complessive dell'Ateneo e non può essere in alcun modo modificato su istanza delle/dei singoli studenti qualunque sia la ragione (di salute, di religione o altra).

Per essere ammessa/o a sostenere la relativa verifica di profitto, la/o studente deve aver frequentato almeno il 75% delle ore di attività didattica previste per ciascuno corso integrato. In caso di mancato raggiungimento del 75%, la/o studente non è ammessa/o a sostenere l'esame e dovrà colmare le ore mancanti nel successivo anno accademico. Il margine di tolleranza del 25% di assenze è finalizzato a coprire, oltre che le assenze di forza maggiore per malattia o per qualunque altra causa, tutte le esigenze di carattere individuale delle/degli studenti, ivi incluse le festività religiose che possono ricadere all'interno del calendario delle lezioni, atteso che l'Università è aperta a giovani di ogni confessione e ritiene che ad essi debba essere consentito di professarla compiutamente entro, ovviamente, i limiti di compatibilità con l'ineludibile necessità di attendere ad almeno i 3/4 delle lezioni previste.

La frequenza viene verificata dalle/dai docenti adottando le modalità di accertamento stabilite dall'Ateneo e certificata dalla Direzione Didattica e/o dagli organi competenti al termine di ogni semestre.

Articolo 13. Propedeuticità e sbarramenti

Dall'a.a. 2025/2026 per le/gli studenti immatricolate/i al primo anno sono previste le seguenti propedeuticità relative agli esami e regole per la frequenza del tirocinio.

Per poter sostenere l'esame di:	è vincolante il superamento dell'esame di:
C.I. Scienze Infermieristiche Ostetrico Ginecologiche 2	C.I. Scienze Infermieristiche Ostetrico Ginecologiche 1
C.I. Scienze Infermieristiche Ostetrico Ginecologiche 3	C.I. Scienze Infermieristiche Ostetrico Ginecologiche 2
C.I. Scienze Infermieristiche Ostetrico Ginecologiche 4	C.I. Scienze Infermieristiche Ostetrico Ginecologiche 3
C.I. Scienze Infermieristiche Ostetrico Ginecologiche 5	C.I. Scienze Infermieristiche Ostetrico Ginecologiche 4
Tirocinio 2	Tirocinio 1
Tirocinio 3	Tirocinio 2

Gli esami sostenuti ignorando l'obbligo di propedeuticità verranno annullati dalla carriera delle/degli studenti.

Al terzo anno possono frequentare le attività di tirocinio le/gli studenti che abbiano conseguito almeno 40 CFU relativi ai Corsi Integrati del I e II anno (esclusi quindi Tirocinio 1, Tirocinio 2, Laboratori, Informatica/Attività Seminari, Esami a Scelta, Inglese 1 e 2).

L'assistenza attiva ai parti spontanei è consentita solo previo superamento dei seguenti esami: CI di Scienze Infermieristiche Ostetrico-Ginecologiche inerente all'assistenza al travaglio, parto e puerperio, Tirocinio 1, Tirocinio 2

Per sostenere l'esame di Tirocinio 3 è obbligatorio consegnare in Direzione Didattica la valutazione iniziale e la valutazione intermedia del tirocinio svolto in sala parto/sala operatoria. Nella valutazione intermedia, la/o studente deve aver ricevuto una valutazione almeno "buona" alla voce "Valutazione generale complessiva" e le/i tutor devono aver riportato per iscritto un giudizio di almeno parziale autonomia del/della tirocinante nelle attività di sala parto e sala operatoria. Inoltre, le/i tutor devono attestare per iscritto il raggiungimento di un livello almeno parziale di autonomia in tali attività, con prospettiva di acquisizione di piena autonomia entro la successiva sessione di laurea prevista, a condizione di una prosecuzione continuativa del tirocinio.

Articolo 14. Verifiche dell'apprendimento

Il numero complessivo delle verifiche di profitto non può superare quello dei corsi ufficiali stabiliti dall'Ordinamento e non deve comunque superare il numero di 20 esami nei tre anni di corso. Per sostenere gli esami e le altre prove di verifica del profitto, lo/a studente deve essere in regola con il versamento delle tasse e contributi, deve aver superato eventuali esami propedeutici e deve essere in possesso di tutte le attestazioni di frequenza.

Il CdL in Ostetricia è organizzato in due semestri. Di norma sono previste:

- sessioni di esame ordinarie: sessione invernale (esami del I semestre) e sessione estiva (esami del II semestre) per ognuna delle quali sono previsti due appelli;
- sessioni straordinarie di recupero: sessione di giugno (esami del I semestre), sessione di settembre (esami del I e II semestre), sessione di novembre-dicembre (esami del II semestre), sessione di gennaio (esami del I e II semestre), per le quali è previsto un appello.

Ciascuno degli insegnamenti previsti nel Piano di Studio del CdL in Ostetricia si conclude con un esame, che la/o studente sostiene negli appelli previsti dal calendario accademico, alla presenza di una Commissione, presieduta, di norma, dal/dalla Coordinatore/Coordinatrice del Corso Integrato. Le Commissioni sono nominate all'inizio di ciascun anno accademico e di norma costituite da almeno due docenti titolari degli insegnamenti. Una volta nominate, le commissioni stabiliscono, all'inizio dell'anno accademico, la modalità di sostenimento dell'esame e ne danno informazione e comunicazione alla Segreteria Didattica, Direzione Didattica e studenti.

Le modalità di valutazione del profitto prevedono prove orali, prove scritte o, a discrezione della Commissione, una prova scritta propedeutica all'ammissione alla prova orale.

Le commissioni formulano il proprio giudizio attraverso una votazione espressa in trentesimi alla quale può essere aggiunta la lode e, ai fini del superamento dell'esame, è necessario il conseguimento di un punteggio minimo pari a 18/30. Il superamento dell'esame comporta l'attribuzione dei crediti formativi universitari (CFU) relativi all'insegnamento.

La/o studente che non abbia superato un esame può presentarsi ad un appello successivo, anche nella stessa sessione, purché siano trascorse almeno due settimane dalla prova non superata risostenendo tutte le materie componenti il Corso Integrato.

La valutazione dei laboratori professionali esita in un giudizio di idoneità.

La valutazione delle singole attività formative elettive non è espressa in una votazione numerica ma nel riconoscimento dei crediti corrispondenti, con la possibilità di mandati specifici per ciascuna attività per attestare la frequenza e l'apprendimento.

La/o studente con disabilità o DSA/BES accertati è tenuta/o a produrre e a depositare agli uffici competenti dell'Ateneo idonea documentazione in corso di validità, al fine di avere accesso ai servizi ed alle misure compensative e/o dispensative che possono essere accordate durante le attività didattiche e lo svolgimento delle prove di verifica.

Articolo 15. Prova finale e conseguimento del titolo

Per l'ammissione all'esame finale di laurea, che ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione ostetrica, occorre aver conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio e delle attività seminariali, totalizzando quindi 174 CFU. Gli ulteriori adempimenti previsti per le attività di tirocinio sono disciplinati dallo specifico Regolamento di Tirocinio.

Alla preparazione della tesi vengono assegnati 6 CFU.

A determinare il voto di laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono i seguenti parametri:

- la media dei voti conseguiti negli esami curriculari espressa in centodecimi,
- i punti attribuiti dalla Commissione dell'esame finale in sede di discussione,
- il punteggio conseguito nella prova pratica.

Ai sensi dell'art. 7 del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009, la prova finale si compone di:

- prova pratica: la/o studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie del profilo professionale dell'ostetrica/o; il superamento della prova pratica consente alla/o studente l'ammissione alla discussione della tesi. In caso di valutazione insufficiente della

prova pratica, la/o studente non sarà ammesso a discutere la tesi e dovrà ripetere l'esame nella sessione successiva.

- preparazione, presentazione e dissertazione di un elaborato scritto (Tesi). La discussione della tesi sarà consentita solo previo superamento della prova pratica.

Secondo quanto previsto dalla circolare del Ministero della Salute del 30/09/2016, la prova pratica potrà essere svolta secondo due modalità:

- simulazione pratica, strutturata in modo da permettere al candidato di dimostrare di aver acquisito le conoscenze e le abilità pratiche, tecniche e relazionali inserite nel contesto operativo previsto dal proprio profilo professionale;
- prova con domande a risposta chiusa e a risposta aperta su casi clinici o situazioni paradigmatiche della pratica professionale.

Inoltre, ai sensi dell'art. 7 del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009, la Commissione di Laurea in Ostetricia, nominata dal Rettore, sarà composta da non meno di 7 e non più di 11 membri di cui 2 designati dall'Ordine della Professione Ostetrica e dal/dalla Rappresentante designato/a dal MIUR e dal Ministero della Salute. Le sessioni si terranno di norma nei mesi di ottobre/novembre e marzo/aprile.

Per ulteriori approfondimenti, si rimanda al Regolamento prova finale per i corsi di laurea triennale nelle professioni sanitarie.

Articolo 16. Interruzione, Sospensione, Rinuncia e Decadenza degli Studi

L'Interruzione degli studi si verifica automaticamente in caso di mancato rinnovo dell'iscrizione all'anno accademico successivo e può avere una durata massima di quattro anni a decorrere dall'ultimo esame sostenuto. Trascorso tale termine, si decade dalla qualità di studente. Durante il periodo di interruzione non è consentita la partecipazione ad attività didattica e di tirocinio.

La Sospensione della carriera è prevista nei casi di prosecuzione degli studi presso università estere, frequenza di dottorati di ricerca, scuole di specializzazione o master, nonché per gravi motivi di salute, maternità o svolgimento servizio civile.

La Rinuncia agli studi universitari deve essere formalizzata mediante istanza scritta da presentare alla segreteria studenti; essa ha carattere irrevocabile e comporta l'impossibilità a far rivalere, in futuro, la carriera universitaria precedentemente intrapresa.

Sono considerati/e fuori corso coloro che non conseguono il titolo entro la durata normale prevista dall'ordinamento didattico del CdS in Ostetricia; tale status decorre dall'anno accademico successivo all'ultimo anno previsto dal percorso di studi.

Gli/Le studenti fuori corso incorrono nella Decadenza degli studi qualora non sostengano, con esito positivo, alcun esame previsto dall'ordinamento didattico per quattro anni accademici consecutivi. Non è soggetto a decadenza lo/a studente che abbia superato tutti gli esami di profitto ad eccezione dell'esame di laurea, al quale potrà accedere indipendentemente dal tempo trascorso dall'ultimo esame sostenuto.

Articolo 17. Trasferimento in ingresso da altri Atenei

Le domande di trasferimento da CdL in Ostetricia di altri Atenei devono essere complete di tutta la documentazione necessaria per valutare i crediti formativi dello/a studente secondo quanto previsto nel relativo Bando di trasferimento che disciplina, altresì, il numero dei posti disponibili. Tali richieste saranno valutate dalla Commissione Didattica, sulla base dei posti disponibili.

UniCamillus potrà richiedere autonomamente conferma all'Ateneo di provenienza delle certificazioni presentate o delle dichiarazioni effettuate dello/a studente ai fini del riconoscimento degli esami.

Articolo 18. Riconoscimento di studi compiuti presso altri corsi di laurea

Il riconoscimento dei CFU conseguiti dallo/a studente, con relativa valutazione, in altri CdL è valutato dalla Commissione didattica. I CFU potranno essere riconosciuti in base ad un giudizio di congruità con gli obiettivi formativi di uno o più insegnamenti dell'Ordinamento didattico del CdL, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal Regolamento didattico d'Ateneo.

UniCamillus potrà richiedere autonomamente conferma all'Ateneo di provenienza delle certificazioni presentate o delle dichiarazioni effettuate dallo/a studente ai fini del riconoscimento dei CFU.

Articolo 19. Disposizioni finali

Ai fini giuridici ed interpretativi del presente Regolamento fa fede il testo originale depositato presso l'Ufficio Concorsi, Decreti e Regolamenti e redatto in lingua italiana di cui è possibile ottenere copia conforme.

Per tutto quanto non previsto nel presente documento si rinvia allo Statuto e ai Regolamenti che disciplinano il funzionamento delle attività dell'Ateneo.

CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA PIANO STUDI
PRIMO ANNO – TOTALE CREDITI 60

I SEMESTRE		
SSD	Corsi integrati	CFU
	BIOLOGIA, FISICA APPLICATA, BIOCHIMICA	4
BIOS-07/A (già BIO/10)	Biochimica	1
MEDS-01/A (già MED/03)	Genetica medica	1
PHYS-06/A (già FIS/07)	Fisica applicata	1
BIOS-10 /A (già BIO/13)	Biologia applicata	1
	SCIENZE UMANE E PROMOZIONE DELLA SALUTE	7
MEDS-02/C (già MED/02)	Storia della Medicina	1
SDEA-01/A (già M-DEA/01)	Discipline Demotnoantropologiche	1
MEDS-22/A (già MED/36)	Diagnostica per Immagini e Radioterapia	1
GSPS-05/A (già SPS/07)	Sociologia Generale	1
PSIC-01/A (già M-PSI/01)	Psicologia Generale	2
PAED-01/A (già M-PED/01)	Pedagogia Generale e Sociale	1
	SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE I	9
MEDS-24/C (già MED/47)	Scienze Infermieristiche Ostetrico-Ginecologiche	8
MEDS-24/C (già MED/45)	Scienze Infermieristiche	1
II SEMESTRE		
SSD	Corsi integrati	CFU
	PATOLOGIA GENERALE E FISIOPATOLOGIA	6
MEDS-02/A (già MED/04)	Patologia Generale	3
MEDS-02/B (già MED/05)	Patologia Clinica	1
MEDS-03/A (già MED/07)	Microbiologia e Microbiologia Clinica	2
	ANATOMIA E FISIOLOGIA (Corso annuale)	6
BIOS-06/A (già BIO/09)	Fisiologia	2
BIOS-12/A (già BIO/16)	Anatomia umana	3
BIOS-13/A (già BIO/17)	Istologia	1
	SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE II	6
MEDS-24/C (già MED/47)	Scienze Infermieristiche Ostetrico-Ginecologiche	5
MEDS-24/C (già MED/45)	Scienze Infermieristiche	1
MEDS-24/C (già MED/47)	TIROCINIO	19
	Informatica/Attività seminariale	2

	Laboratori Professionali	1
--	--------------------------	----------

SECONDO ANNO - TOTALE CREDITI 60

I SEMESTRE		
SSD	Corsi integrati	CFU
	FISIOPATOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE UMANA	7
BIOS-11/A (già BIO/14)	Farmacologia	1
MEDS-05/A (già MED/09)	Medicina Interna	1
MEDS-24/B (già MED/42)	Igiene generale e applicata	1
MEDS-21/A (già MED/40)	Ginecologia e Ostetricia	2
MEDS-24/A (già MED/01)	Statistica Medica	1
MEDS-06/A (già MED/18)	Chirurgia Generale	1
	SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE III	6
MEDS-24/C (già MED/47)	Scienze Infermieristiche Ostetrico-Ginecologiche	6
II SEMESTRE		
SSD	Corsi integrati	CFU
	SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE IV	7
MEDS-24/C (già MED/47)	Scienze Infermieristiche Ostetrico-Ginecologiche	7
	MEDICINA INTERNA, SCIENZE CHIRURGICHE, MEDICINA PRENATALE, ASSISTENZA AL PARTO	6
MEDS-09/A (già MED/06)	Medicina Specialistica	1
MEDS-06/A (già MED/18)	Chirurgia Generale	1
MEDS-08/A (già MED/13)	Endocrinologia	1
MEDS-21/A (già MED/40)	Ginecologia e Ostetricia	3
	OSTETRICIA MATERNO INFANTILE	9
MEDS-20/A (già MED/38)	Pediatria Generale e Specialistica	2
MEDS-24/C (già MED/47)	Scienze Infermieristiche Ostetrico-Ginecologiche	2
MEDS-01/A (già MED/03)	Genetica Medica	1
PSIC-04/B (già M-PSI/08)	Psicologia Clinica	2
MEDS-21/A (già MED/40)	Ginecologia ed Ostetricia	2
MEDS-24/C (già MED/47)	TIROCINIO	18
	Esami a scelta	3
	Informatica/Attività seminariale	2
	Laboratori professionali	1

ANGL-01/C (già L-LIN/12)	Inglese Scientifico	1
--------------------------	---------------------	---

TERZO ANNO -TOTALE CREDITI 60

I SEMESTRE		
SSD	Corsi integrati	CFU
	ANESTESIA E RIANIMAZIONE - PRINCIPI DI FARMACOLOGIA APPLICATI ALL'OSTETRICIA	5
BIOS-11/A (già BIO/14)	Farmacologia	1
MEDS-10/B (già MED/17)	Malattie Infettive	1
MEDS-21/A (già MED/40)	Ginecologia e Ostetricia	1
MEDS-23/A (già MED/41)	Anestesiologia	1
MEDS-06/A (già MED/18)	Chirurgia Generale	1
	SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE V	6
MEDS-24/C (già MED/47)	Scienze Infermieristiche Ostetrico-Ginecologiche	6
ANGL-01/C (già L-LIN/12)	Inglese Scientifico	2
	PATOLOGIA OSTETRICO GINECOLOGICA, ENDOCRINOLOGIA E SESSUOLOGIA	5
MEDS-21/A (già MED/40)	Ginecologia e Ostetricia	3
MEDS-08/A (già MED/13)	Endocrinologia	1
MEDS-08/C (già MED/49)	Scienze Dietistiche Applicate	1
II SEMESTRE		
SSD	Corsi integrati	CFU
	ECONOMIA E POLITICA SOCIALE E INTERNAZIONALE (Corso annuale)	7
ECON-02/A (già SECS-P/02)	Politica Economica	4
MEDS-24/B (già MED/42)	Igiene Generale e Applicata	1
ECON-06/A (già SECS-P/07)	Economia Aziendale	2
	Informatica/Attività seminariale	2
MEDS-24/C (già MED/47)	TIROCINIO	23
	Laboratori professionali	1
	Esami a scelta	3
	Prova Finale	6